



Privatizzazioni La Difesa vende le sue ville di lusso

di **Fiorenza Sarzanini**
a pagina 13

La Difesa in vendita

di **Fiorenza Sarzanini**

ROMA L'ultimo inquilino del «Villino Campos» è stato l'ammiraglio Giuseppe De Giorgi, il comandante della Marina militare che va in pensione la prossima settimana. A Napoli, nella splendida «Villa Nike» con piscina che affaccia sul golfo, viveva invece il comandante della Nato in Europa. Sono i «gioielli» che il ministero della Difesa ha deciso di mettere in vendita insieme a «Villa Banti» a Firenze. Dimore da sogno che andranno all'asta e finiranno ad acquirenti privati.

Obiettivo: un miliardo di euro

Dopo gli stabili, le caserme, gli alloggi di servizio già messi sul mercato, si passa dunque alle case di pregio. Lo Stato vende per recuperare fondi e soprattutto per risparmiare le spese di manutenzione. L'obiettivo dichiarato dal ministro Roberta Pinotti parlava di ricavi dall'intero patrimonio pari a circa un miliardo di euro, circa 200 milioni sono già entrati.

La vendita delle ville storiche potrebbe far entrare nelle casse circa 20 milioni di euro, oltre a consentire il recupero degli altissimi costi annuali che si continua a sostenere in

attesa che arrivino i compratori. Proprio come accaduto per la delibera sulla cessione dei fari.

Saloni, piscina e sale bar

La descrizione sul sito del Ministero delle tre dimore rende bene l'idea del lusso e fa sorgere numerosi interrogativi sulla scelta di utilizzarle fino ad ora come dimore private visto che questa destinazione fa pesare sull'Erario l'intera gestione. «Villino Campos» si trova in uno dei tratti più prestigiosi di Lungotevere. La proprietà «da circa 1.000 metri quadri comprende un giardino di circa 800 metri quadri, ha 3 piani con atrio, salone di rappresentanza, studio, sala riunioni, sala bar, due soggiorni, due sale da pranzo, sei camere, due cucine, otto bagni». E poi «due lavanderie, una sala preparazione rinfreschi, due cantine».

Ancor più prestigiosa «Villa Nike», oltre 1.300 metri quadrati di casa concessi al responsabile dell'Alleanza Atlantica e adesso inserita nella lista delle proprietà da dismettere con urgenza. Oltre ai «tre saloni, la biblioteca, le camere, i bagni e la cucina industriale al piano terra», la magione può vantare un secondo piano con affaccio sul mare di Posil-

lipo composto da «salone, nove camere, tre guardaroba, sei bagni, una sauna e due ripostigli». E poi piscina, parco con viale alberato, autorimessa. Senza contare gli interni con marmi pregiati e mosaici.

La grande villa nel centro di Firenze

Prestigiosa e ricca di fascino è «Villa Banti» che si trova «a ridosso delle antiche mura cittadine», vicina alla stazione di Santa Maria Novella a Firenze. Anche in questo caso ci sono tre piani per oltre 700 metri quadri, saloni, otto camere, otto bagni, giardino, garage». Un anno fa era stato il direttore dell'Agenzia del Demanio Reggi ad annunciare la scelta di vendere «anche ai privati», fissando «un valore di circa due milioni e mezzo di euro». E si era deciso — visto che era disabitata da tempo — di affidarsi anche ad agenzie immobiliari private che l'avevano così pubblicizzata: «Per la sua tipologia e localizzazione, si presta ad essere adibita a residenza privata, ufficio di rappresentanza o struttura turistico-ricettiva».

Finora non sono evidentemente arrivate offerte e dunque si procede con l'asta pubblica sperando «di ricavare il massimo possibile». Pinotti

Manutenzione

Lo Stato vende per recuperare fondi e soprattutto per risparmiare le spese di manutenzione, che sono molto elevate

Dopo caserme e alloggi di servizio vanno all'asta tre ville storiche a Roma, Napoli e Firenze date in uso ai vertici delle Forze armate. Dalle cessioni il ministro Pinotti conta di incassare almeno 20 milioni

ha spiegato più volte la volontà di «riutilizzare in maniera proficua il patrimonio immobiliare militare non più in uso, dando il via alla più importante operazione di dismissione di immobili in Europa».

Caserme, alloggi e terreni

Molti stabili sono già stati ceduti, altri saranno venduti nei prossimi mesi. Se per le caserme si pone il problema del riutilizzo e infatti in alcuni casi ancora si riflette se almeno un paio possano essere destinate a diventare centri di accoglienza per i migranti, più agevole sembra essere la dismissione degli alloggi di servizio dei militari. Sono oltre 3.000 appartamenti a Torino, Firenze, Milano, Bologna, Viterbo, Venezia.

Alla vendita si affianca poi un'operazione di riutilizzo che mira a portare risparmi in quelle zone dove finora c'è stata una duplicazione e, inevitabilmente, un aggravio di spesa. L'esempio è quello di Siracusa, dove l'area dell'Aeronautica militare è stata oggetto di un accordo tra gli Stati maggiori e nelle prossime settimane ospiterà il Comando provinciale dei Carabinieri consentendo un risparmio che il ministero stima in 300 mila euro.

fsarzanini@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Immobili

● La «missione» dichiarata è quella di vendere all'asta le tre ville storiche del ministero della Difesa a un prezzo complessivo che non sia inferiore ai 15 milioni di euro.

● Villa Banti a Firenze vale almeno 2 milioni e mezzo di euro ma si sta cercando di far «pesare» il fatto che si trovi nel centro storico.

● Villino Campos a Roma ha un valore non inferiore ai 6 milioni di euro, ma anche in questo caso vale il fatto che si trovi in una delle aree più prestigiose della Capitale e soprattutto che possa essere utilizzata anche come resort di lusso.

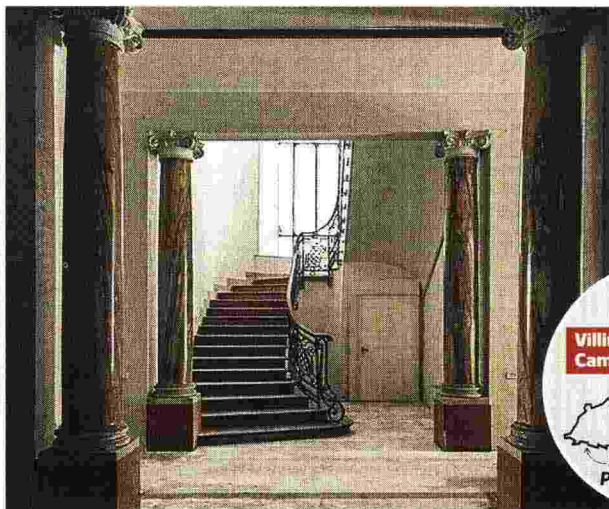
● Villa Nike a Napoli è addirittura adatta, almeno secondo gli esperti consultati dalla Difesa, a diventare un luogo esclusivo anche per feste e ricevimenti, e per questo potrebbe essere messa all'asta con un prezzo base di 7 milioni di euro.

● Caserme e terreni in tutta Italia sono stati messi sul mercato con la speranza che possano interessare investitori internazionali ed essere trasformati, almeno in alcuni casi, in alberghi. Una destinazione che naturalmente farebbe lievitare di molto il loro valore



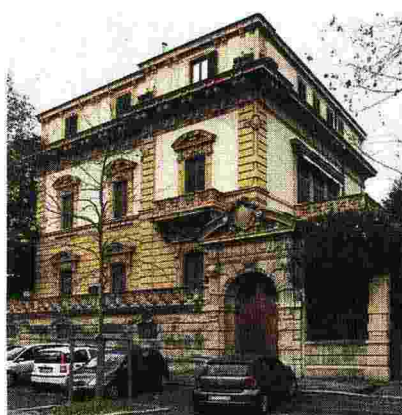
Villino Campos

Il villino ha 3 piani di 320 metri quadri ciascuno, lavanderia seminterrata e un giardino di 800 metri



ROMA

Nel cuore del quartiere della Vittoria e a ridosso del Tevere, il villino fu progettato da G.B. Milani, vincitore di un concorso pubblico. Dai terrazzi della proprietà si gode una vista mozzafiato su tutta la città



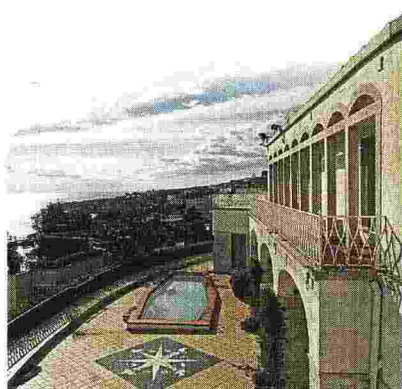
Villa Banti

La villa ha 3 piani di circa 770 metri quadri, oltre a un seminterrato, giardino e garage di 45 metri



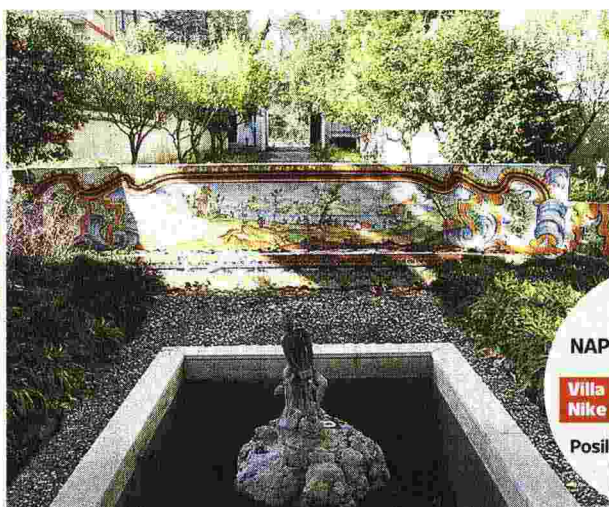
FIRENZE

Nel centro di Firenze, a ridosso delle antiche mura cittadine, Villa Banti è una residenza storica costruita nel 1910, parte di un'area di particolare pregio, facilmente raggiungibile sia in auto sia in treno



Villa Nike

La villa ha due piani, di circa 600 metri l'uno, 8 bagni e una sauna, giardino di 1.500 metri, guardiola e garage



NAPOLI

Sulla collina di Posillipo, la vista che si gode da Villa Nike spazia sulla città, sul Vesuvio e sul golfo di Napoli. Costruita nel 1949, è stata fino al 2013 residenza ufficiale del Comandante in Capo delle Forze alleate del Sud Europa

